

LAVORO E DIRITTI

«Intesa sui precari della scuola o in autunno sarà sciopero»

I sindacati: recepire l'accordo del 24 aprile

● **ROMA.** Chiedevano che il Consiglio dei ministri di ieri, l'ultimo prima della pausa estiva, approvasse l'intesa sui precari della scuola con un decreto urgente oppure minacciavano scioperi in autunno. Questo l'aut aut lanciato al governo dalle cinque sigle sindacali del comparto scuola, Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals e Gilda.

«Si dia seguito all'accordo del 24 aprile scorso attraverso un decreto di urgenza. Se ciò non dovesse accadere torneremo con le azioni di lotta, a partire da uno sciopero generale in autunno», ha avvertito Francesco Sinopoli, segretario generale Flc Cgil, in una conferenza stampa davanti Montecitorio. I sindacati hanno fatto riferimento all'intesa raggiunta il 24 aprile scorso tra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Marco Bussetti,

da un lato e le organizzazioni Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals e Gilda, dall'altro. In quell'accordo, spiegano, è in gioco il destino di 53mila docenti precari. Il ministro, intanto, ha firmato ieri i decreti per l'assunzione a tempo indeterminato di 7.759 ATA e di 355 componenti di personale educativo a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Per quanto riguarda il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, il contingente è composto da 7.646 immissioni in ruolo e dalla trasformazione a tempo pieno di contratti a tempo parziale, corrispondenti a 113 posti interi. Ai 7.759 posti ATA si aggiungeranno, a settembre 2020, le assunzioni dei vincitori del concorso per Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), per i quali sono accantonati i primi 760 posti già da questo anno. I 355 educatori saranno destinati ai convitti e agli educandi.

